



RASSEGNA STAMPA

Martedì, 23 ottobre 2018

RASSEGNA STAMPA

Martedì, 23 ottobre 2018

Articoli

23/10/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli) Pagina 40	
«Difficile trovare personale specializzato»	1
23/10/2018 Corriere Adriatico Pagina 19	
SONO VENTI LE START UP MARCHIGIANE ALLO SMAU	3
23/10/2018 Corriere Adriatico Pagina 43	
Whirlpool, Di Maio convoca tutti per giovedì	4
23/10/2018 Corriere Adriatico (ed. Fermo) Pagina 2	
Una vita dedicata al lavoro premi alle imprese ferme	5
23/10/2018 Corriere Adriatico (ed. Fermo) Pagina 11	
«La Regione deve costruire il ponte»	7
23/10/2018 Il Resto del Carlino (ed. Fermo) Pagina 50	
«Un premio a chi si batte in nome di questa terra»	8
23/10/2018 Il Resto del Carlino (ed. Fermo) Pagina 56	
Ambrosi & Viscardi: salario e turni nel mirino	9
23/10/2018 Il Sole 24 Ore Pagina 3	
Confindustria e Upp: la crescita sta rallentando	10

Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)

Dicono di noi

«Difficile trovare personale specializzato»

Indagine di Confindustria, Mariani: «Lavoro, cerchiamo di anticipare i tempi»

PER TROVARE LAVORO nelle imprese del Piceno bisogna avere alcune caratteristiche: esperienza (preferibilmente di lunga data), un diploma o meglio ancora una laurea, buone conoscenze informatiche, padronanza delle lingue straniere, almeno dell' inglese. Questo per i profili maggiormente richiesti, che rientrano nell' ambito della produzione (30% dei casi) ma sempre di più anche nel commerciale e nel marketing, come pure in ricerca e sviluppo. Questo il quadro generale che emerge dall' indagine che Confindustria Centro Adriatico ha svolto contattando 105 aziende (quasi tutte associate) e che vuole servire a orientare la formazione, così da avere figure professionali in grado di rispondere alle esigenze delle imprese. Perché la previsione a livello nazionale dice che nei prossimi cinque anni quasi la metà dei tecnici under 29 sarà di difficile reperimento: quindi diplomati negli istituti tecnici e professionali, super periti Iis, laureati Stem.

«Abbiamo voluto fare una mappatura delle esigenze formative e occupazionali - ha spiegato il presidente di Confindustria Centro Adriatico, Simone Mariani - per interrogarci su quale figura l' impresa potrebbe assumere, perché cerchiamo di guardare in anticipo alle esigenze delle aziende: è giusto che Confindustria anticipi queste istanze così da dare indicazioni rispetto a cosa servirà al mondo dell' economia nei prossimi anni».

UNA RICERCA che ha coinvolto, tra le altre, 29 imprese della meccanica, 23 del terziario e 12 dell' alimentare, che insieme alla gomma chimica-gomma-plastica sono quelle che fanno registrare il maggior numero di occupati. «Selezionare e formare le persone è uno dei problemi più seri - ha detto Mariani - perché i profili pronti sono normalmente già impiegati. Spesso si fatica a trovare le persone giuste, perché ci sono tante figure generiche mentre le aziende cercano quelle specializzate».

Infatti l' esperienza è un elemento chiave, tanto che il 53% degli intervistati la ritiene indispensabile e il 33% preferibile, con un 68% che chiede almeno un anno: «Questo deve essere un incentivo a chi fa le scuole superiori e l' università a sfruttare tirocini, stage, alternanza scuola-lavoro: se poi i laureati hanno esperienze anche all' estero diventa un valore aggiunto».

ANCHE IL TITOLO di studio pesa, visto che solo per l' 11% delle aziende non rappresenta un fattore, e lo stesso vale per le conoscenze informatiche, ormai imprescindibili; altri requisiti significativi sono legati al possesso di patentini (24%), abilitazioni (17%) e patenti (38%), ma soprattutto alla conoscenza delle lingue: in primis l' inglese per cui è richiesto un livello avanzato, ma anche il francese e lo spagnolo dove basta una conoscenza di base. «Abbiamo condotto questo studio - ha concluso Mariani - anche con l' aspirazione di poter dare un contributo attivo all' accordo di programma per l' area di crisi, perché dentro quel contenitore c' è un capitolo importantissimo sulla formazione».

Aree urbane, ecco cosa cambia Per lo Squarcia 600mila euro
Consiglio Comunale, dove verranno dirottati i finanziamenti regionali

«Difficile trovare personale specializzato»
Indagine di Confindustria, Mariani: «Lavoro, cerchiamo di anticipare i tempi»

COSA CERCANO LE AZIENDE DEL PICENO
105 imprese intervistate (118,57% associate a Confindustria)

Requisito	Importanza	Importanza	Importanza	%
	Indispensabile	Preferibile	Non indispensabile	Indispensabile
Esperienza lavorativa	53,3%	33,3%	13,3%	86,6%
Esperienza lavorativa	21,9%	30,4%	47,7%	52,3%
Titolo di studio	29,5%	38,1%	32,4%	67,6%

IL PRESIDENTE
Simone Mariani

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2018

23 ottobre 2018
Pagina 40

<-- Segue

Daniele Luzi.

Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)

Dicono di noi

SONO VENTI LE START UP MARCHIGIANE ALLO SMAU

Sono 20 le start up marchigiane che parteciperanno all' offerta di innovazione del salone Smau (Salone macchine e attrezzature per ufficio) a Milano, da oggi a giovedì. Le Marche sono tra quelle con il più alto tasso d' attivazione di start up innovative in proporzione alla popolazione.

Marche • Economia

Nasce il gruppo doctus
La Confapi riparte dalle donne

Aziende artigiane in ripresa
la lieve riscossa del mattone
Ma il manifatturiero stenta ancora: meno 33 imprese

SECUREZZA IN MARE
TERRETTI A PARIGI

SONO VENTI LE START UP MARCHIGIANE ALLO SMAU

I CONGRESSI REGIONALI DI CATTOLICA DELLA COIL

Mettiamo in campo le nostre energie per lo sviluppo del territorio

Whirlpool, Di Maio convoca tutti per giovedì

Si punta a sciogliere il nodo di esuberi e cassa integrazione

LA VERTENZA FABRIANO Nuovo vertice in vista tra Whirlpool e sindacati. La convocazione delle parti, giunta ieri dal ministero dello Sviluppo economico, è per il 25 ottobre, alle 10. Giovedì, dunque, il management della multinazionale statunitense e i rappresentanti di Fim, Fiom e Uilm e le Rsu degli stabilimenti saranno di fronte per l'ennesima volta con l'obiettivo di sciogliere quei nodi che tuttora generano non poche apprensioni fra i dipendenti dell'azienda sia a livello generale sia nel Fabrianese, soprattutto considerando che anche nella nostra zona sono stati ipotizzati esuberi (115 persone: 70 impiegati, 45 operai), a partire dal 2019, qualora non si riuscissero a ottenere ulteriori ammortizzatori sociali (la cassa integrazione, è bene ricordarlo, scadrà il 31 dicembre). Probabile, pure in questa circostanza, la presenza del ministro de Lavoro e dello Sviluppo economico Luigi Di Maio, tanto più che era stato lo stesso vicepresidente del Consiglio, in occasione dell'ultimo confronto svoltosi al Mise il 3 ottobre scorso, a fare delle aperture concrete in merito alla richiesta di nuovi sostegni economici avanzata da Whirlpool, a patto, però, che il nuovo piano industriale del colosso americano sia condiviso con le organizzazioni sindacali e che alcune lavorazioni vengano riportate in Italia. Va da sé, pertanto, che ci si concentrerà subito sulle caratteristiche del progetto industriale messo a punto dall'azienda. I sindacati rimarcano l'importanza della disponibilità dichiarata dall'Esecutivo nazionale e puntano con forza su questo aspetto. «Ora che il Governo ha aperto sulle possibilità di prorogare gli ammortizzatori sociali affermano le parti sociali Whirlpool deve fare la propria parte, delineando un piano di effettiva specializzazione degli stabilimenti, improntato allo sviluppo». Secondo Fim, Fiom e Uilm, si deve cercare di capire con precisione i motivi del mancato raggiungimento dei volumi produttivi ipotizzati dal piano attuale e predisporre tutte le azioni più idonee finalizzate a recuperare il gap produttivo.

The collage contains several news snippets:

- La notte è più lunga per la movida**: Lo stop all'alcool scatterà dalle 23. Nuovo regolamento. Intesa tra Comune e negozianti anche su cauzioni e responsabilità dei gestori.
- Identificato dai carabinieri**: A photo of a car with 'INIERI' on the side.
- Viaggia senza biglietto né documenti, denunciato**: A person is shown in a car.
- Whirlpool, Di Maio convoca tutti per giovedì**: Si punta a sciogliere il nodo di esuberi e cassa integrazione.

Stampa locale

Una vita dedicata al lavoro premi alle imprese fermane

Passerella in Camera di commercio per i protagonisti dello sviluppo economico in Provincia Di Battista: «Siamo riusciti a mantenere il livello occupazionale nonostante la difficile crisi»

LA CERIMONIA FERMO Una giornata dedicata alle aziende e alle personalità protagoniste dello sviluppo economico e sociale della Provincia di Fermo, una cerimonia volta a premiare quegli imprenditori e quelle ditte che «vanno in trincea ogni giorno» e resistono pur tra le mille difficoltà causate dalla crisi.

La fedeltà Sono stati consegnati ieri mattina i Premi della fedeltà al lavoro del progresso economico: si tratta di riconoscimenti promossi da Unioncamere e assegnati in ogni Provincia dalla locale Camera di Commercio in quello che, consolidandosi sempre più con il passare del tempo (quella di quest' anno era la quinta edizione, ndr.), è diventato una sorta di momento dell' orgoglio per tante persone che, a fronte di grandi sacrifici, continuano a scrivere quotidianamente la storia delle proprie attività.

A fare da moderatrice della giornata la giornalista Barbara Capponi, una donna che, partendo proprio dal Fermano e rimanendo sempre attaccata alle proprie radici, è diventata volto noto di Rai 1: «Una giornata dal grande valore simbolico - le sue parole - che vuole essere un riconoscimento al lavoro inteso nel senso più alto e nobile del termine, nonché alla tenacia e all' impegno di tanti imprenditori e imprenditrici che si sono particolarmente distinti nel proprio settore».

Le storie Sul palco, una dopo l' altra, si sono alternate storie di vita e di lavoro che si intrecciano inevitabilmente con quelle delle rispettive comunità di appartenenza. Non potevano quindi gli amministratori del territorio a premiare i loro meritevoli concittadini, per quanto spesso gli enti locali si trovino ad assistere in maniera inerme, non per assenza di volontà ma per carenza di strumenti a disposizione, alle difficoltà incontrate da tante imprese del territorio.

Una situazione che, ammette il sindaco di Fermo Paolo Calcinaro, rende tante volte difficile il ruolo del primo cittadino, ma da questo punto di vista il capoluogo ha cercato di muoversi destinando due milioni di euro del progetto Ili urbano (quello che tra le altre cose porterà alla ristrutturazione dell' ex mercato coperto, ndr) al sostegno dei piani di sviluppo occupazionali e di chi vuole cominciare a fare impresa, oltre che come strumento di finanziamento di assegni di ricerca e borse lavoro.



Corriere Adriatico (ed. Fermo)

<-- Segue

Stampa locale

L'importanza del lavoro d'altronde, evidenzia il Prefetto Maria Luisa D' Alessandro, «è la nostra stessa Costituzione repubblicana a sancire fin dal suo articolo 1 l'importanza assoluta del lavoro». Le aziende premiate ieri non rappresentano però che la punta dell'iceberg di un sistema produttivo, ricorda il Presidente della Camera di Commercio Graziano Di Battista, che «pur perdendo alcune imprese sotto i colpi della crisi è riuscito tutto sommato, a volte a fronte anche di sacrifici personali degli imprenditori, a mantenere quasi inalterato il livello occupazionale del territorio in un momento così difficile». Per continuare a lottare giorno dopo giorno, però, nota in chiusura lo stesso Di Battista, sono quanto mai necessari il supporto e la vicinanza delle istituzioni.
Andrea Pedonesi © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Stampa locale

«La Regione deve costruire il ponte»

L' affondo di Perazzoli e Del Monte di Articolo 1-Mdp sui ritardi nella realizzazione dell' infrastruttura «Cesetti deve continuare nel suo impegno mentre Busilacchi seguirà istituzionalmente la questione»

IL CASO MONTERUBBIANO «Come extrema ratio, nel caso non si riuscisse a pervenire ad alcuna positiva soluzione, chiediamo che la Regione Marche si avvalga della propria titolarità». A ripercorrere le tappe della vicenda del ponte sull' Aso crollato sono Alessandro Del Monte e Paolo Perazzoli, rispettivamente coordinatori provinciali di Articolo 1 Mdp di Fermo ed Ascoli Piceno. «Il 2 dicembre del 2013 a causa delle eccezionali precipitazioni e della conseguente piena del fiume Aso cederono alcune campate del ponte tra Rubbianello e Montefiore dell' Aso interrompendo il collegamento tra i territori di Ascoli e Fermo», dicono L' iter «A seguito del crollo le amministrazioni provinciali interessate si attivarono prontamente per acquisire il finanziamento regionale necessario alla sua ricostruzione, tant' è che nel 2014 sottoscrivevano una convenzione con la quale la Provincia di Fermo si impegnava a redigere il progetto preliminare mentre delegava la Provincia di Ascoli Piceno ad espletare le procedure per l' appalto dell' opera e la direzione dei lavori. Sebbene nel 2015 si svolgesse la gara d' appalto e nel 2017 venisse approvato il progetto esecutivo, i lavori non sono ancora iniziati. Un tempo lunghissimo che, a prescindere dalle motivazioni, non può trovare scusanti, in quanto l' assenza di tale collegamento fondamentale ha determinato pesanti disagi e danni economici ai cittadini nonché alle attività agricole, produttive e commerciali della zona». I coordinamenti provinciali di Articolo 1 Mdp di Fermo ed Ascoli Piceno condividono la preoccupazione dei sindaci di Monterubbiano, Montefiore dell' Aso e dei cittadini della Valdoso e sostengono con decisione la necessità di una ricostruzione immediata. «Sollecitiamo l' amministrazione provinciale di Ascoli Piceno ad agire rapidamente al fine di dare il via ai lavori e qualora non ci fossero le condizioni per darvi corso, perdurando le difficoltà, chiedono alla Regione di farsi carico del problema avendo acquisito dal 2017 la proprietà delle strade ex Anas, tra cui la Valdoso sulla quale ricade il ponte crollato. Invitiamo altresì l' assessore regionale Fabrizio Cesetti a proseguire nel suo attuale impegno circa la problematica, essendosi battuto da presidente della Provincia di Fermo insieme all' intera Amministrazione provinciale per la ricostruzione del ponte. Il consigliere regionale di Articolo 1 Mdp, Gianluca Busilacchi concludono Del Monte e Perazzoli assumerà impegno nel seguire sul piano istituzionale la questione».

Veronica Bucci © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Resto del Carlino (ed. Fermo)

Stampa locale

«Un premio a chi si batte in nome di questa terra»

Camera di commercio, consegnate più di 40 targhe

LA CAMERA di commercio ha consegnato ieri i Premi della fedeltà al lavoro e del progresso economico. Presenti autorità civili e militari, il prefetto Maria Luisa D' Alessandro, numerosi sindaci del territorio. La cerimonia è stata coordinata dalla giornalista Barbara Capponi, che ha ricordato, in apertura, il valore del premio «per chi negli anni ha testimoniato la laboriosità e la professionalità del saper fare Fermano a sostegno dell' economia della nostra provincia». Nel saluto ai presenti, il prefetto ha parlato «di una giornata importante». Ha quindi ricordato l' articolo 1 della Costituzione che recita: «L' Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro». Il Prefetto ha aggiunto di essere grata «alle donne e agli uomini di questa terra che grazie alla loro laboriosità sono stati e sono capaci di far conoscere il Fermano nel mondo».

Per i sindaci presenti, il saluto è stato portato dal primo cittadino Paolo Calcinaro. «Non sono stati facili i primi tre anni del mio mandato, causa la crisi - ha detto -

Grazie anche al supporto della Camera di commercio, però, ci siamo sempre adoperati nel sostegno delle piccole e medie realtà imprenditoriali della Provincia.

Oggi posso dire che dal prossimo anno abbiamo a disposizione due milioni di euro per sostenere il lavoro. A voi che ricevete il riconoscimento per il vostro impegno, vanno il mio grazie e le congratulazioni dell' amministrazione comunale».

Articolato su più punti l' intervento del presidente Graziano Di Battista che ha ringraziato tutti i presenti e ha ricordato che il Premio è di livello nazionale essendo stato istituito da Unioncamere. «Oggi consegniamo oltre quaranta riconoscimenti, ma il premio Fedeltà al Lavoro va idealmente a tutti quelli che giornalmente operano per tenere alto il nome della nostra terra e sudano per far sì che lo sviluppo economico di questa provincia, frenato dalla crisi, non conosca altri momenti difficili». Il presidente ha parlato dei vari settori economici ed ha fatto riferimento all' agroalimentare e al turismo: «Due settori - ha detto - che stanno conoscendo momenti di crescita e verso i quali va l' attenzione di tutti noi». Il presidente ha chiuso complimentandosi con tutti oltre a citare il premio alla dottoressa Anna Maria Calcagni, pneumologa presidente dell' Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia e i tre premi speciali andati a Carlotta Maggiorana, Miss Italia 2018, Adriano Mancini ricercatore in materia d' intelligenza artificiale e a Media Promo Agency Fermo Tv.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Resto del Carlino (ed. Fermo)

Stampa locale

RIUNIONE AZIENDA E SINDACATI HANNO APERTO UN CONFRONTO ALLA LUCE DELLA PROTESTA DEGLI OPERAI

Ambruosi & Viscardi: salario e turni nel mirino

- SANT' ELPIDIO A MARE - LE ORGANIZZAZIONI sindacali che, qualche settimana fa, si erano ritrovate con la proprietà dell' azienda agricola Ambruosi & Viscardi (la sede operativa è a Bivio Cascinare) per affrontare questioni legate ai contratti e alle condizioni di lavoro dei 400 dipendenti (quasi tutti stranieri, in prevalenza indiani e pakistani), sono tornate a riunirsi ieri e si ritroveranno di nuovo all' inizio della prossima settimana per proseguire un confronto che si vuole corretto, ma serrato.

«Il percorso sta andando avanti in maniera positiva e proficua», commentano i sindacalisti, affidando il resoconto della riunione a una stringata nota congiunta: «Dopo un' ampia e proficua discussione, le parti hanno definitivo, a livello occupazionale, il rinnovo dei contratti in essere e, a ulteriore conferma del processo di crescita e sviluppo aziendale, è stato definito un piano di ulteriori assunzioni».

Firmato le segreterie provinciali di Flai Cgil, Guglielmo Malaspina; Fai Cisl Gabriele Monaldi (interventato con Alessio Scotto); Uila Uil, Eugenio Zallocco (con lui Delfino Coccia e Omar Khattab).

Tra il primo incontro e quello di ieri, ci sono state assemblee molto partecipate con i lavoratori (fino a 300 i presenti) in cui sono state sollevate criticità e priorità.

Su tutte l' organizzazione del lavoro (turni, orari) e il salario. Nei prossimi incontri tra sindacati e proprietà, le parti entreranno nel merito di tali questioni per cercare una soluzione condivisa, a una situazione che viene descritta come molto delicata. Ieri, erano presenti i proprietari Salvatore, Nicola e Aniello Ambruosi, nonché il patron Marziano Ambruosi, assistiti da Alessandro Alessandrini e Daniele Di Marco di Confagricoltura, l' avvocato Diego Silvestri e il consulente del lavoro Tonino Fazzini.

Marisa Colibazzi © RIPRODUZIONE RISERVATA.



le ultime stime sul pil

Confindustria e Upb: la crescita sta rallentando

La ripresa si indebolisce. A confermarlo sono due autorevoli osservatori: il Centro studi di Confindustria e l' Ufficio parlamentare di bilancio. Il primo che a inizio ottobre ha tagliato la stima del Pil a +0,9% nel 2019 (+1,1% nel 2018) spiega che lo scenario di debole crescita potrebbe addirittura rivelarsi «ottimista se si materializzassero i rischi presenti all' orizzonte» e si avesse «un' accresciuta sfiducia degli investitori» su cui può pesare il giudizio negativo delle agenzie di rating. Dunque per il Csc «sembra molto difficile» la crescita programmata dal governo all' 1,5% nel 2019. Anche l' Upb nella nota di congiuntura di ottobre parla di «crescente incertezza» e «forti rischi di peggioramento», stimando per il terzo trimestre una crescita dello 0,1%. E così il Pil nei conti annuali potrebbe attestarsi a +1,1%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

